

IN PRIMA EUROPEA A BOLOGNA
Daewoo Matiz amplia la gamma con un quattro cilindri di 1.0 litri

La nuova vitalità della coreana Daewoo non poteva non coinvolgere la Matiz, il suo modello più venduto in Europa. Per inciso, dal lancio avvenuto nel 1998 a oggi ha conquistato oltre 500mila automobilisti europei. Ebbene, la piccola e simpatica cinque porte disegnata da Giorgetto Giugiaro si appresta ad ampliare la gamma con una versione di maggior cilindrata e prestazioni. In prima europea al Motor Show di Bologna viene presentata la Matiz con motore di 1.0 litri. La sua commercializzazione invece è prevista per febbraio. Il nuovo propulsore quattro cilindri eroga una potenza di 62 CV e fa raggiungere alla city car una velocità massima di 152 km/h. Piccola - ma internamente più spaziosa di quanto lascino intendere le sue dimensioni esterne - e leggera, la Matiz 1.0 è accreditata di un consumo medio di benzina, nel ciclo



misto, di 6,4 litri ogni 100 km. La scelta di far debuttare la Matiz 1.0 a Bologna non è stata fatta a caso. «L'Italia - spiega Erhard L. Spranger amministratore delegato della

nuova società GM Daewoo Europe - è il nostro mercato più importante e anche il Paese con il maggior numero di Matiz vendute: oltre 157 mila. Un grande successo».

PER TUTTO IL PERIODO DEL MOTOR SHOW
Asta Citroën e Dolce e Gabbana
Una C3 firmata per beneficenza

Citroën e Dolce e Gabbana, un insolito connubio nel mondo dell'automobile. Non che sia una novità assoluta. Già altre volte nel passato le «quattro ruote» sono state «vestite» da grandi firme della moda. Questa volta lo scopo è benefico: realizzare con il ricavato di un'asta on-line il sogno di qualche bambino gravemente ammalato. La piccola C3, ultimo modello della Casa francese che si è appena fregiata del titolo di «Auto



Europa 2003» ed è giunta terza nella classifica europea del premio «Auto dell'Anno», è stata interpretata in modo davvero originale dalla coppia di stilisti. Domenico

Dolce e Stefano Gabbana, per la prima volta alle prese con un'auto, hanno infatti rivestito la berlina della Citroën con 5000 borchie metalliche dorate, applicate a

mano con la tecnica del mosaico. La C3 D&G di colore nero Onyx, come il cruscotto e i rivestimenti degli interni con sedili in pelle naplac nero lucido, diventa così un esemplare unico ed esclusivo. Richiama alla mente le poderose moto cavalcate da Marlon Brando e soci nel film «Il selvaggio». Ma anziché incutere paura, la C3 D&G spera di poter accontentare almeno uno dei piccoli protetti dell'associazione «L'Albero dei Sogni». L'asta, con base di partenza simbolica fissata in 1 euro, durerà per tutto il periodo del Motor Show, in collaborazione con Radio DeeJay e il sito Internet eBay. Per partecipare all'asta basta collegarsi (anche dallo stand Citroën a Bologna) ai siti Internet: www.c3.dolcegabbana.it, raggiungibile anche dagli indirizzi: www.citroen3.it, www.dolcegabbana.it, www.deejay.it e www.ebay.it. Radio DeeJay, presente sullo stand Citroën, darà conto ogni giorno dell'andamento dell'asta. r.d.

motori

Micra ancora una volta vincente

La seconda serie della berlina Nissan detta nuovi parametri nel segmento B

Ampia e articolata la gamma della nuova Micra: a tre porte (nella foto) e 5 porte, due trasmissioni, tre livelli di allestimento. Originale fuori e dentro, come si può vedere (a destra) dalla bella plancia in TPzero a effetto tessuto



Rossella Dallò

ROMA Bella, simpatica con i suoi grandi occhioni ovoidali sopra la linea di cintura del cofano, e la parte posteriore ancora più originale. Così si presenta la nuova Nissan Micra, a tre e cinque porte e tre allestimenti (prezzi da 10.400 a 12.900 euro), che ancora una volta, come già fece il primo modello, è destinata a fare un certo scalpore. Per la sua forma ricca di personalità, per l'immagine sbarazzina alla prima occhiata, per la sua verva su strada e, non ultimi, per i suoi interni decisamente ben curati e ricchi di accessori e quant'altro può rendere piacevole la vita a bordo.

Costruita su un nuovo «pianale molto flessibile», tanto da permettere ai progettisti di ren-

derla ancora più compatta della precedente (con 3715 mm è stata accorciata di 30 mm, è larga 1660 e alta 1540 mm) ma al contempo di guadagnare spazio all'interno grazie a un passo di 2430 mm, 70 in più rispetto alla prima Micra. Basta uno sguardo veloce alle ruote (da 15"), posizionate proprio agli angoli della struttura per capire quale sia lo sfruttamento massimo di ogni centimetro disponibile per i passeggeri. In più, adottando il divanetto posteriore scorrevole (di 200 mm) si può facilmente privilegiare alla bisogna la capacità del bagagliaio, che parte da 237 litri per arrivare a 371 litri segnando ripiegare gli schienali. Intelligente poi il cassetto ricavato sotto il sedile anteriore destro, cui si accede ribaltando in avanti la seduta così da nascondere al meglio oggetti di pregio.

A proposito di soluzioni «intelligenti», la

chiave di apertura portiere e accensione si tiene... in tasca. Basta avvicinarsi nel raggio di 80 cm e toccare il pulsante sulla maniglia perché le portiere si sbloccano, e una volta al volante, premere il pedale del freno e girare la manopola di start. Lasciando la vettura, l'operazione si ripete all'inverso e la «intelligent key» provvede anche a spegnere tutte le luci (di sera dopo 2 minuti per permette di vedere attorno alla vettura). Intelligente, fra gli opzionali, anche il tergicristallo che si attiva automaticamente inserendo la retromarcia. Non mancano, naturalmente, nella lista degli accessori su richiesta tutti i dispositivi elettronici (compresi il navigatore satellitare o il sensore di parcheggio) che completano i modelli di classe superiore. Tranne i quattro airbag e Abs più Ebd che sono forniti di serie.

Ma la buona riuscita di una vettura, per

quanto affascinante possa essere, si vede in movimento. E su strada la nuova Micra non delude neppure gli amanti della guida sportiva. In vendita dal 23 gennaio 2003 con tre motori a benzina di 1.0 litri 65 CV, 1.2 da 80 CV e 1.4 88 CV tutti plurivalvole, e con la possibilità di scegliere tra il cambio manuale e l'automatico a 4 rapporti a gestione elettronica abbinato al 1200 e 1400 per soli 1000 euro in più (a marzo arriverà anche il 1500 DCi 62 CV, seguito tre mesi dopo dal più potente 82 CV) la Micra non si scompone mai neppure sulle strade più tortuose e sconnesse, come quelle della nostra prova tra Roma e i dintorni del lago di Bracciano. Assetto sempre impeccabile, comportamento neutro in curva, ottimo impianto frenante molto ben modulato, docile e pronto il cambio manuale. Davvero una guida piacevole.

La passione è servita Aprè il Motor Show

Da sabato prossimo al 15 dicembre alla Fiera di Bologna

Lodovico Basalù

BOLOGNA «La passione è servita». Lo slogan del Motor Show edizione numero 27 è questa. L'uomo del Monte, ovvero Alfredo Cazzola, patron della rassegna bolognese, ha detto sì. Ed è già pronto ad aprire i cancelli del quartiere fieristico dal 7 al 15 dicembre compresi pregustando un altro possibile colossale incasso (oltre a quelli per gli stand, il biglietto d'ingresso al pubblico costa ben 20 euro, ndr). Anche se la crisi si fa sentire, eccome, visto che mancano alcuni nomi illustri, come la solita Bmw (ma c'è il marchio Mini) e tutto il gruppo Koelliker (Mitsubishi, Hyundai, Kia). I motivi di interesse, in ogni caso, non mancano.

Lasciamo stare le 95 anteprime sbandierate dai comunicati stampa della Promotor (molte già viste in altri saloni o presentazioni stampa) e soffermiamoci sulle quattro novità mondiali che gli spettatori potranno gustare. Ovvero le nuove Fiat Barchetta e Punto Natural Power, le Toyota Avensis Sedan-Avensis Sw. Uno sguardo particolare merita la Ferrari Enzo, sogno per pochissimi o le classiche Porsche, compresa l'ultima nata Cayenne. Poi le concept car, come le fuoristrada Fiat Simba e Doblò Sandstorm, l'incredibile Brera di Giorgio Giugiaro; Pininfarina presenta invece in anteprima europea la sua HF Fantasy, mentre Ford schiera il C-MAX Concept, un multi active vehicle. Citroën e Peugeot

lasciano intravedere quale sarà il futuro dei modelli sportivi rispettivamente con C-Airdream e 307CC. Da parte Seat si insiste con la Salsa Emotion II. E veniamo alle moto. Assenti Piaggio, Suzuki, Yamaha e Kawasaki si punta su Honda, che presenta tre novità mondiali. Bmw in campo con la R-1150 RFUN mai vista prima e Laverda con la SFC 1000. E poi Aprilia e Ducati. La Casa bolognese schiera il suo ultimo mostro, la 999R.

Il Motor Show, come sempre, è anche e soprattutto spettacolo. Già nella giornata inaugurale un ghioito boccone: la Ferrari F1 campione del mondo con Schumacher a tutto gas nell'area 48. Gli uomini del pit stop saranno poi ospiti allo stand della Regione Emilia Romagna. Sempre il 7 dicembre esibizione della Minardi biposto e del coraggioso Alex Zanardi impegnato in una gara di Champion Kart Race. La conclusione degli avvenimenti sportivi si avrà il 14-15 con il Memorial Bettega di rally, presenti Gronholm, campione con la Peugeot 206 Wrc e, forse, Valentino Rossi.

Da non perdere, infine, il Museo storico Alfa Romeo. La rassegna si chiama «La Bellezza Necessaria» (pag. 23) e espone la prima Alfa, la 24 HP Torpedo del 1910, per arrivare alla Tipo B P3 di Tazio Nuvolari. Infine alcune informazioni utili. orario 9-18, 8-30-19 festivi e prefestivi. Su www.motorshow.it tutte le informazioni necessarie, anche sulle formule treno+biglietto. C'è anche un call center (848.800503) operativo dal lunedì al venerdì.

il legale... avv. Franco Assante

Processo penale, se il lesò è maggiorenne i genitori possono costituirsi parte civile

La fattispecie che intende segnalare è relativa ad una ipotesi di costituzione di parte civile nel procedimento penale apertosi a carico del responsabile dell'evento lesivo da parte dei genitori conviventi con il figlio maggiorenne e che aveva subito gravi lesioni.

La Corte di Cassazione (Sez. IV - sentenza 8 luglio-4 ottobre 2002 n. 33305) ha ritenuto la legittimità della costituzione argomentando la coabitazione e da considerarsi espressione di libera scelta delle parti e come tale va tutelata erga omnes. La stessa deve essere però stabile, nel senso che deve lasciar presumere una certa durata, anche se non può negarsi la sua aleatorietà stante la mutevolezza dei rapporti umani. Esclusa, quindi, la episodicità della stessa (che non darebbe diritto alla rivendicazione di un danno), la convivenza «dotata di un minimo di di stabilità» legittima da parte dei genitori conviventi la costituzione di parte civile nel processo penale sulla base del presupposto che il figlio avesse destinato agli stessi una parte del suo salario (danno patrimoniale) ed un danno morale consistente nell'alterazione della vita normale

per effetto della malattia del figlio.

«Ciò anche in considerazione del fatto, che nella fase prodromica del giudizio, al livello probatorio, e quello in punto di danno da reato in particolare, si presenta ancora talmente in forma embrionale da consentire l'integrazione del mero presupposto di pronuncia di condanna generica cui presupposto è che un danno vi sia, sebbene in consistenza e misura ancora incerta». Il giudice, infatti, in sede penale «non deve espletare alcune indagini in ordine alla concreta esistenza di un danno risarcibile, potendo limitare il suo accertamento alla potenziale capacità lesiva del fatto dannoso ed alla esistenza di un nesso di causalità fra questo ed il pregiudizio lamentato».

Non conteso la fondatezza dell'assunto giuridico, anche se in proposito nutro molti dubbi, soprattutto quando si afferma nella medesima sentenza che la concreta liquidazione del danno spetta al giudice che esaminerà la controversia in sede civile, superando in tal modo la norma processuale penalistica che condiziona la costituzione di parte civile

alla prova del diritto e dell'entità del danno al momento della proposizione della parte civile.

Ma a parte le disquisizioni giuridiche sulle quali si può manifestare assenso o dissenso, mi pongo l'interrogativo se ciò corrisponda allo spirito del codice di procedura penale che, formulando una serie di principi in base ai quali le parti lese non hanno l'obbligo di attendere l'esito del giudizio penale (come accadeva un tempo) ma possono promuovere il giudizio risarcitorio dinanzi al giudice civile (che nelle sue determinazioni, è totalmente sgarbiato dall'esito del giudizio penale), sia opportuno estendere il diritto alla costituzione di parte civile ad altri soggetti diversi da quello che ha subito concretamente la lesione. Comprendo il diritto alla libera determinazione dei soggetti, ma la loro limitazione sarebbe riservata al solo giudizio penale, mentre nessuno vieta loro di agire in sede civile per reclamare un risarcimento del danno, se fondato.

E poi: è proprio necessario ed utile appesantire il processo penale con la costituzione di parte civile? Non sarebbe meglio disporre che il diritto debba farsi valere solo in sede civile, lasciando al giudicante il dovere di valutare i fatti e decidere in ordine alla giusta pena da irrogare ai responsabili di fatti gravi?

La scorsa settimana il debutto delle tre vendite all'incanto programmate per quest'anno. Le prossime il 4 e il 18

300 operatori alla prima asta di auto usate

Gabriele Mutti

MILANO Davanti a circa trecento commercianti di automobili, seduti a dei tavoli in una grande sala, ciascuno con una smart-card personalizzata inserita in un lettore e una pulsantiera a disposizione, scorrono in rapida successione su un grande schermo le immagini di oltre 200 auto, con accanto una scheda dettagliata sulle condizioni di ciascun esemplare e le caratteristiche chiave. Sotto l'immagine dell'auto è indicata la cifra di partenza, la base d'asta. Poi compare la parola «start» accanto alla cifra e le quotazioni iniziano a salire vertiginosamente, finché il prezzo si stabilizza per oltre cinque secondi e a quel punto l'auto viene aggiudicata al miglior offerente, che potrà ritirarla in giornata, dopo aver provveduto al saldo e alle pratiche del caso.

Questa è l'asta di AutoExchange, la prima in Italia, svoltasi pochi giorni fa a Milano. L'obiettivo di AutoExchange Italia Spa è quello di realizzare tre aste entro quest'anno: le altre sono già programmate per il 4 e il 18 dicembre, mentre dal 2003 la cadenza delle aste, tutte rigorosamente riservate agli operatori del settore, diverrà quindicinale per approdare nell'arco di alcuni mesi ad aste settimanali con veicoli provenienti da società di autonoleggio, succursali, concessionarie e autosaloni.

Le auto andate all'asta nel primo «meeting» erano state tutte ispezionate con metodi certificati e con la sicurezza del pagamento per i venditori. «AutoExchange - dice Piero Mocarrelli, presidente della società - introduce una novità sul mercato italiano, gettando le basi per cambiare il paradigma classico della compravendita di vetture usate tra operatori. Potrà così creare delle importanti opportunità per migliorare il mix d'offerta, garantendo un'ottimizzazione degli stock».

La struttura per le aste di AutoExchange è stata creata all'interno del Car World Center di via dei Missaglia 89 a Milano, nato allo scopo di offrire a 360 gradi servizi e prodotti automobilistici in un'area di 120mila metri quadrati. Il Centro abbina tecnologia ed eleganza con ampie zone di parcheggio e servizi. AutoExchange Spa è il frutto di un sodalizio internazionale fra tre importanti realtà del settore automobilistico: la Car World Italia Spa, la Mitsubishi Corporation e la USS Japan, azienda specializzata in aste di auto in Giappone.

La finalità di Auto Exchange Italia Spa è quella di creare, sul modello giapponese, un sistema di asta tecnologicamente avanzato, dedicato ad operatori del settore che vogliono comprare e vendere i propri veicoli usati in tempo reale e con il sistema di vendita più corretto e trasparente possibile.

Manutenzione più Targa Assistance per clienti Fiat Auto

Check & Drive, il programma di tagliandi dei tre marchi Fiat Auto, si è arricchito da novembre di un ulteriore servizio: Manutenzione Trasparente che aggiunge un anno di assistenza stradale Targa Assistance in tutta Europa, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24. Il tutto a partire da 80 euro per Fiat e Lancia, e 90 euro per Alfa Romeo. Si può scegliere tra due formule, Base o Full, a prescindere dai chilometri percorsi e negli intervalli fissati dal piano di manutenzione programmata. Nella prima sono inclusi nel prezzo la sostituzione di olio e filtro olio più una serie di controlli indispensabili a garantire l'efficienza della vettura. Con il tagliando Full si aggiungono il cambio di quasi tutti i filtri, delle candele. Del liquido freni e 9 controlli. Chi aderisce alla Manutenzione Trasparente entro il 28 febbraio 2003 avrà anche il Telepass Family con 6 mesi di canone gratuito.

Skoda on line offre consulenza fiscale gratuita

Consulenza fiscale gratuita è il concreto aiuto on line per alcune categorie di clienti attivato dalla divisione Skoda dell'Autogermana. Sul sito www.skoda-business.it vengono offerti, gratuitamente, servizi, consulenze e supporti finanziari per piccole e grandi aziende, agenti di commercio, disabili, tassisti, scuole guida, istituzioni pubbliche, società di noleggio e molti altri. Tra le varie pagine web (p.es. «Skoda su misura» e «Prova la Skoda»), la novità più importante è la Consulenza fiscale gratuita (ci si arriva anche dall'indirizzo www.skoda-auto.it) che risponde in materia di IVA, imposte dirette, incentivi e altre problematiche inerenti la gestione dell'automobile. Scegliendo la posta elettronica, uno studio affermato di esperti di Verona risponde ai quesiti nell'arco di 48 ore. Per una soluzione in tempo reale è a disposizione il numero verde 800.100600.